

di Matteo Cauzzi



Idee, Programmi e Sogni

Normalmente questo è il momento delle formalità, della parte burocratica che doverosamente dobbiamo svolgere. I risultati dell'annata 2020, l'anno del cinquantesimo di Comab, sono stati soddisfacenti, soprattutto tenendo in considerazione le difficoltà dovute alla pandemia da Covid19. Non mi soffermo sui dati del bilancio, ma vorrei cogliere l'occasione per sottolineare una cosa che, delle volte, tendiamo forse a sottovalutare: i ristorni. Da quando Comab è nata ha sempre restituito del denaro ai suoi soci, attraverso ristorni vincolati e non. Ma quanti soldi ha ristornato nel corso degli anni? Quanto denaro è tornato alle aziende agricole anziché restare nelle casse della cooperativa? Ebbene, la cifra complessiva ristornata ai soci dal 1970 al 2020 è pari a € 7.225.000,00: non male direi!

Il 2020, è l'anno del cinquantesimo di Comab, della nostra cooperativa che alcuni prodi pionieri hanno creato a Lonato. Mi sembra di vedere coloro che c'erano allora, attorno a quei tavoli di idee, di programmi, di sogni. E sono certo che, mentre leggono queste parole, proprio i primi soci, avranno dentro il desiderio di commuoversi. E mi immagino coloro che non ci sono più, che ci guardano dall'alto con un mezzo sorriso, a ricordo di ciò che hanno costruito.

Vi garantisco che fare il presidente di Comab mi fa agire con una "delicatezza chirurgica" nel compiere delle scelte: il timore di sbagliare da una parte, la certezza che a stare fermi si sbaglia a prescindere, dall'altra. Vi scrivo queste cose perché, in tre mandati da presidente, ho sempre sentito dire dai nostri collaboratori che nella nostra sede eravamo stretti, che avevamo poco

spazio. La cosa era palese, perciò la scorsa estate, abbiamo iniziato a valutare il problema, ipotizzando la costruzione di una nuova sede nel terreno a fianco ad Agricom. Poi, una sera, un consigliere di Montichiari ci ha informati della possibilità di partecipare ad un'asta fallimentare per l'assegnazione dell'immobile dell'ex Flormercati, di fronte al Centro Fiera: un capannone di 5400 mq, di cui 300 di uffici, con un'area esterna di 7000 mq, con ampio parcheggio.

All'inizio ci sembrava quasi un'utopia: avere una sede in una zona importante, di passaggio, visibile a tutti, con spazi adeguati che ci avrebbero permesso di gestire al meglio il lavoro e di investire sul futuro. Non c'era tempo da perdere: l'asta era vicina e bisognava fare tutte le valutazioni del caso e, soprattutto, capire se eravamo disposti a spostarci dall'ormai storico cortile di via Santellone. Con il CdA, i presidenti di Agricom, Comazoo e Cis, in soli dieci giorni abbiamo costruito un progetto cooperativo che rimarrà scritto nei libri della nostra storia. Ci siamo recati all'asta con tutte le carte in regola: la cessione della nostra sede a Comazoo, del terreno ad Agricom, una bozza di finanziamento con la banca, e un limite di spesa approvato dal CdA, DENTRO le nostre capacità. Così, delegato dal CdA, ho fatto uno degli acquisti più importanti per il futuro della cooperativa. Credo che non ce l'avrei fatta senza l'aiuto del collegio sindacale e dei vice presidenti Claudio Boscaglia e Stefano Tosoni, che mi hanno sempre supportato.

Un ringraziamento di cuore va anche a presidente e coordinatore del Cis, ai miei collaboratori, a tutto il CdA e... a qualche amico.

Ora è iniziato il tempo dei lavori di ristrutturazione. La necessità di avere a fianco una persona di esperienza e professionalità ha fatto sì che chiedessimo disponibilità a Giulio Bernocchi, il quale ha accettato la sfida a darci una mano. Desidero perciò ringraziarlo di cuore per il tempo che ci sta dedicando.

Vorrei potervi dare una data certa di quando saremo nella nostra nuova sede, ma sapete quanto sia devastante la burocrazia e quanto tempo ci faccia perdere. Quindi l'unica cosa che posso dire con certezza è: IL PRIMA POSSIBILE!!!

Concludo sottolineando che sono orgoglioso di guidare, con tutti i miei consiglieri, nessuno escluso, la nostra Comab verso i "secondi cinquant'anni" con questa nuova avvincente e stimolante avventura, soddisfatto per un bilancio economico dell'annata 2020 direi molto buono. Il futuro non lo possiamo conoscere ma noi siamo ottimisti e ce la metteremo tutta per far crescere ancora Comab e, se sarà dura, ce la metteremo ancora di più!!! Un ringraziamento va anche e soprattutto a tutti voi soci per la fedeltà che dimostrate da sempre alle vostre cooperative e che ci permette di continuare a crescere e svilupparci.

RIGUARDA IL VIDEO
DELL'ASSEMBLEA DI
BILANCIO



LEGGI IL
DOCUMENTO DI
BILANCIO





I NUMERI

di Daniela Tonni



Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 registra un significativo aumento dell'utile. I principali settori in cui si suddivide la nostra attività sono quello vegetale e quello zootecnico.

Il **settore vegetale** registra un trend positivo per un importo di circa 650.000 €, passando da 5.279.000 € del 2019 a 5.930.000 € circa del 2020. Alcune categorie di prodotti hanno visto un incremento, altre una contrazione. Per quanto riguarda i fertilizzanti registriamo un aumento delle quantità vendute di circa 195 tonnellate. Lo stesso dicasi per il seme di mais, che vede un aumento di 1852 dosi. Significativa contrazione invece del seme di soia, che scende dai 45.000 kg del 2019 ai 23.000 kg del 2020. Il calo della superficie seminata a soia è dovuto soprattutto a problematiche legate alle tecniche colturali. Il fatturato delle sementi foraggere è calato, ma in questo caso a fronte di un aumento della superficie in ettari seminati. Il seme dei miscugli da fieno è in aumento e va a sostituire, in parte, il loietto. In costante incremento medica, sorgo, panico e Cover Crop invernali. Nell'autunno scorso sono stati seminati, ad esempio, circa 280 Ha di senape. Il comparto dei cereali annovera una generale crescita della superficie seminata pari a circa 1.000 Ha.

Passando all'analisi del fatturato dei presidi fitosanitari segnaliamo un balzo in avanti del fatturato, con un delta

positivo pari a 350.000 €. Il settore dei prodotti da fienagione (reti, film plastici) è in linea con i risultati dell'anno precedente mentre in pareggio risultano i dati vendita dello stretch e dello spago. Il settore plastica cresce quindi di circa € 15.000.

Passando all'analisi dei dati di vendita del settore giardinaggio e del negozio registriamo un incremento di 44000 € rispetto al 2020.

Il **settore zootecnico** registra anch'esso una lieve progressione del fatturato, passando da € 523.000 del 2019 a € 556.000 nel 2020. Nello specifico si evidenzia l'ottimo lavoro svolto dai tecnici sui prodotti stalla. Si rilevano invece una diminuzione generale delle vendite dei mangimi e degli integratori da magazzino e un aumento della vendita della paglia a scapito della segatura per lettiera.

Nell'esercizio appena concluso la cooperativa ha ricevuto il saldo dei contributi a stralcio dei lavori svolti negli esercizi precedenti: il primo riguardante un contributo PSR CUP 14-20 relativo ad un progetto finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per una liquidazione di 103.000,00 €, lavoro seguito principalmente dal nostro ex Direttore Giulio Discacciati a cui va dato doveroso merito e ringraziamento; un secondo contributo di 17.000,00 € come quo-

ta parte che il Cis ci ha riconosciuto quali partner per la partecipazione ad un PSR CIS-BIO. In ultimo abbiamo ricevuto da Garanzia Giovani 2.400 € per l'impiego di un tirocinante.

Dal bilancio 2020 si estrapola che tutte le vendite, sia nei confronti dei soci che dei non soci, sono in crescita, rispettando ampiamente il principio della mutualità prevalente. Tra i non soci/clienti annoveriamo in particolare la cooperativa Santo Stefano di Casalmoro (Mn), con la quale Comab ha iniziato lo scorso anno una interessante collaborazione, che ci si augura possa continuare, svilupparsi e implementarsi nel tempo.

Il Consiglio di Amministrazione di Comab ha proposto all'assemblea di riconoscere ai soci ristorni per 171.170 €, chiudendo l'esercizio, dedotte le imposte, con utile netto di 220.333 €.

L'annata 2020, segnata da una grave pandemia che ha travolto il mondo intero, non è stata sicuramente semplice per Comab e per tutte le aziende socie e non. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di adeguarci alle nuove regole imposte, ritardando il nostro sistema di organizzazione, soprattutto nell'ambito delle consegne presso le aziende agricole dei soci. Abbiamo cercato di creare il minor disagio possibile, garantendo la maggior sicurezza a tutela della salute sia dei soci che dei nostri collaboratori, arrivando ai risultati sopraelencati.

utile	220.333,00 €
fatturato	6.897.218,00 €
soci	903
dipendenti	13
ristorni	171.170,00 €

